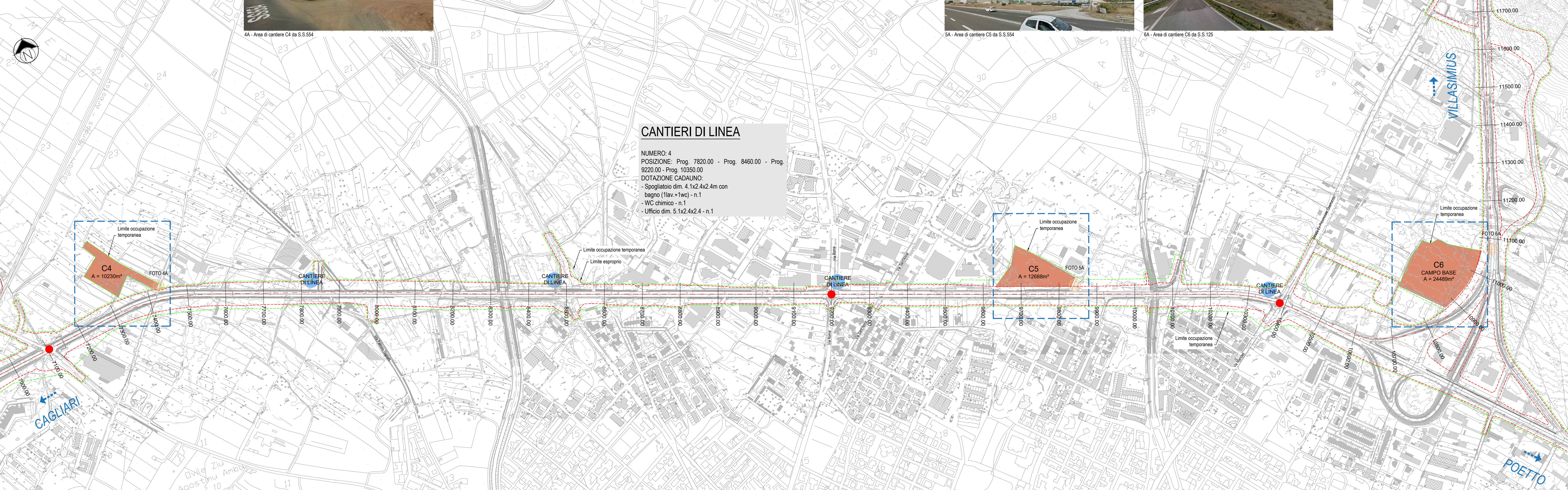


PLANIMETRIA CANTIERIZZAZIONE LOTTO II SCALA 1:5000



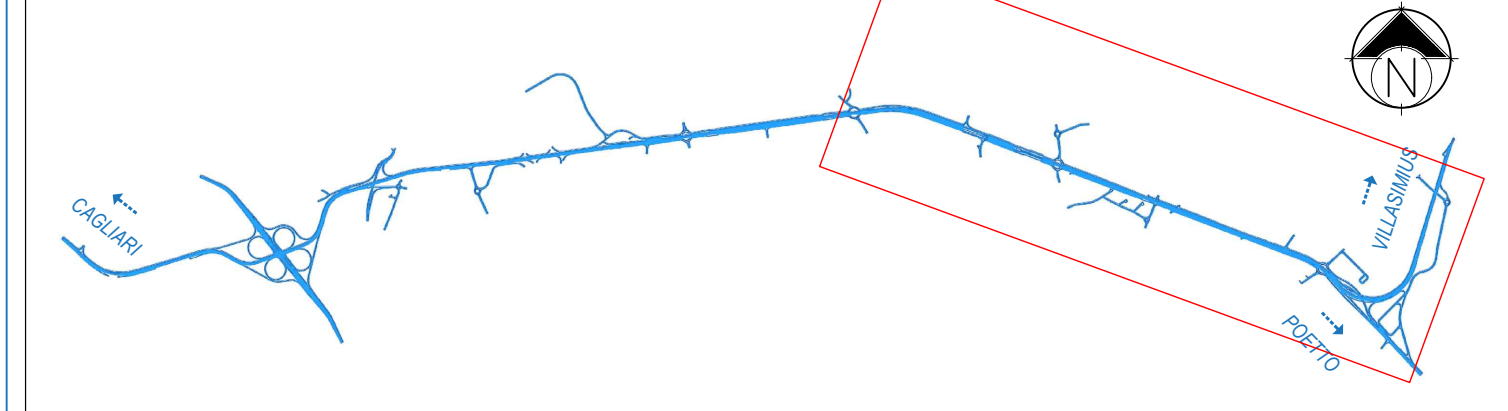
CANTIERI DI LINEA

NUMERO: 4
 POSIZIONE: Prog. 7620.00 - Prog. 8460.00 - Prog. 9220.00 - Prog. 11350.00
 DOTAZIONE CADALUNO:
 - Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4m con bagno (1lav+1wc)-n.1
 - WC chimico -n.1
 - Ufficio dim. 5.1x2.4x2.4 -n.1

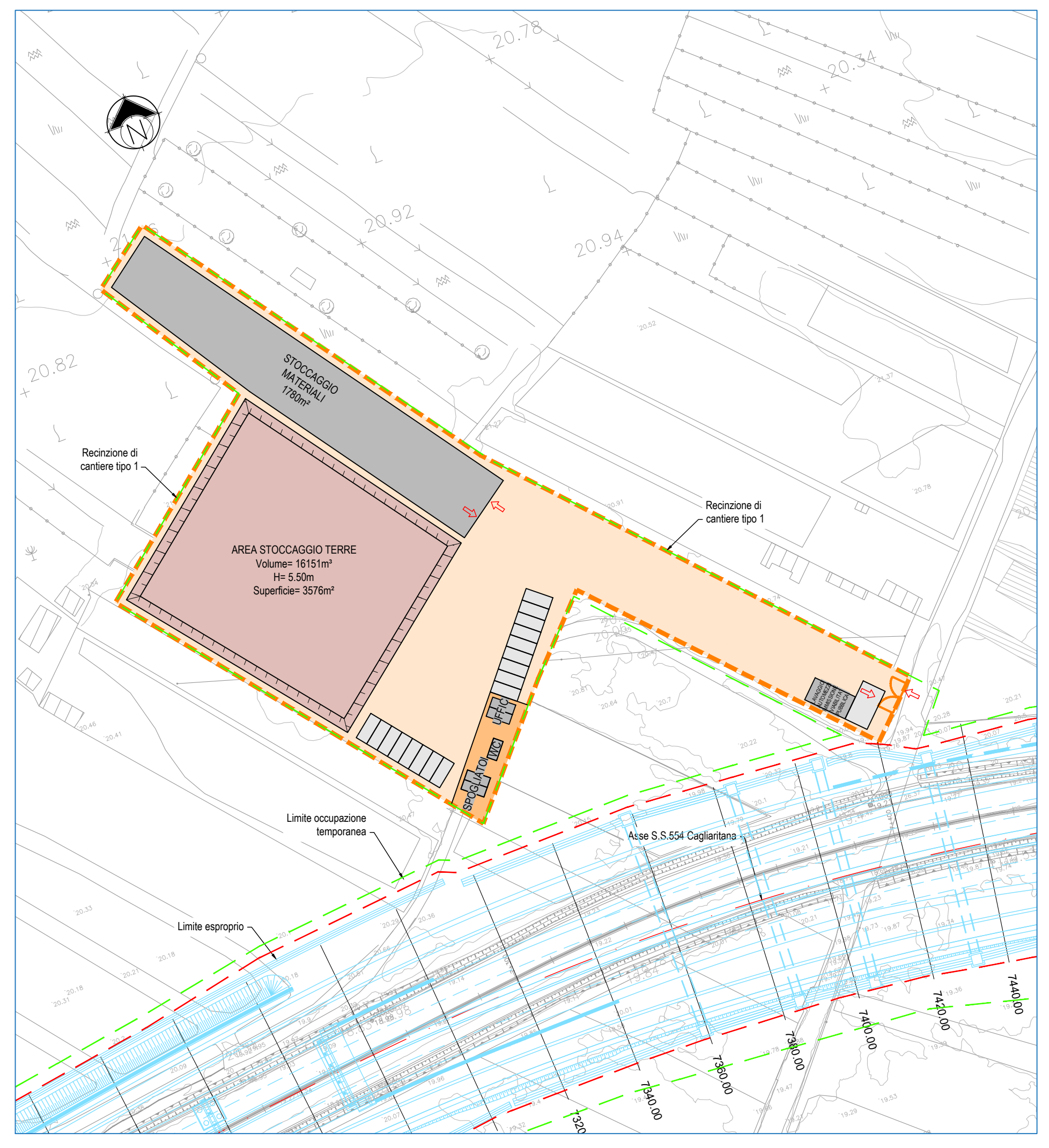
LEGENDA PLANIMETRIA

- Cantiere Base e Operativi
- Cantiere di linea
- Incrocio esistente a crocevia semaforizzata
- Asse S.S.554 Cagliari-Torino
- Limite esproprio
- Limite occupazione temporanea

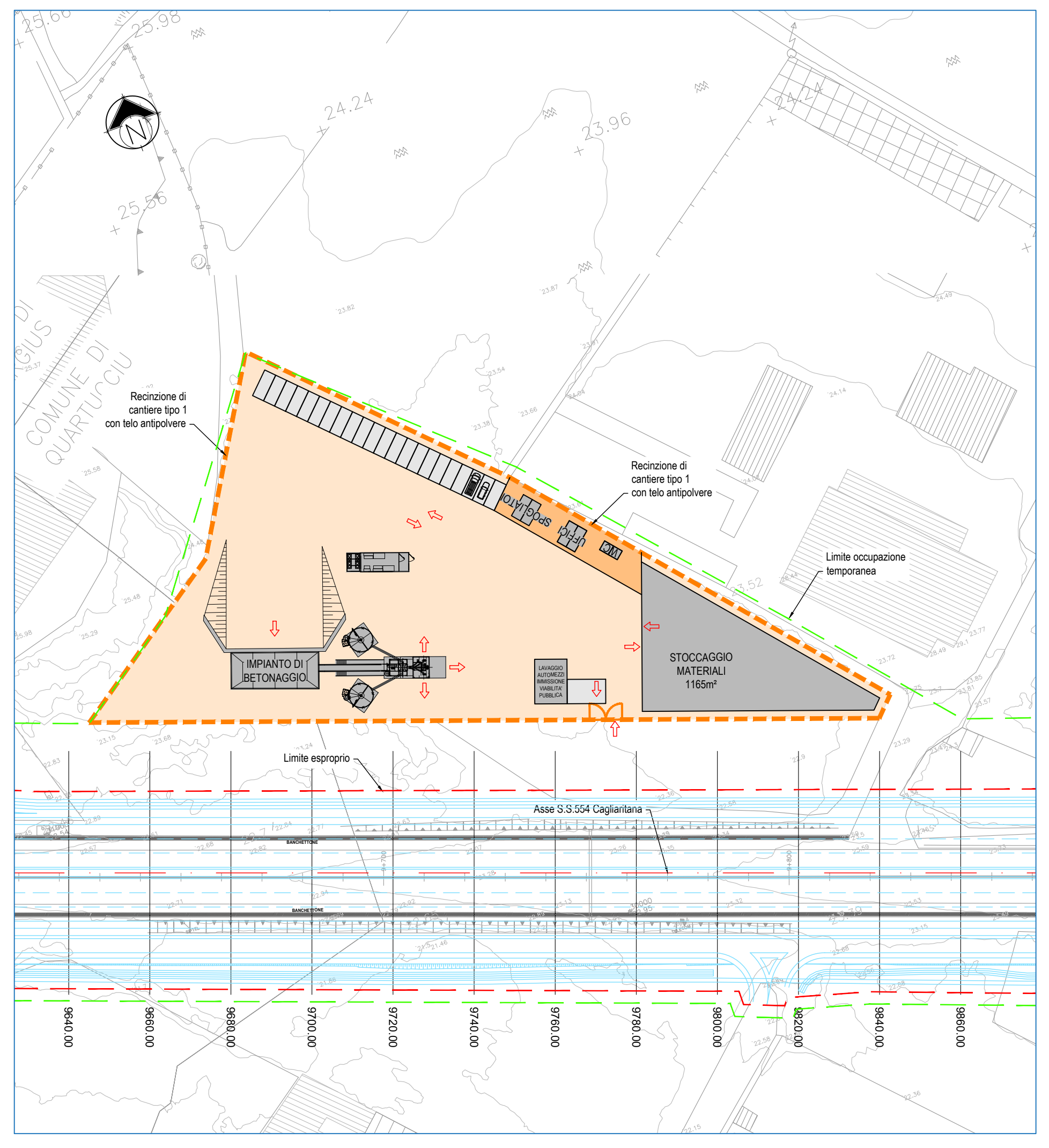
KEY-PLAN scala 1:5000



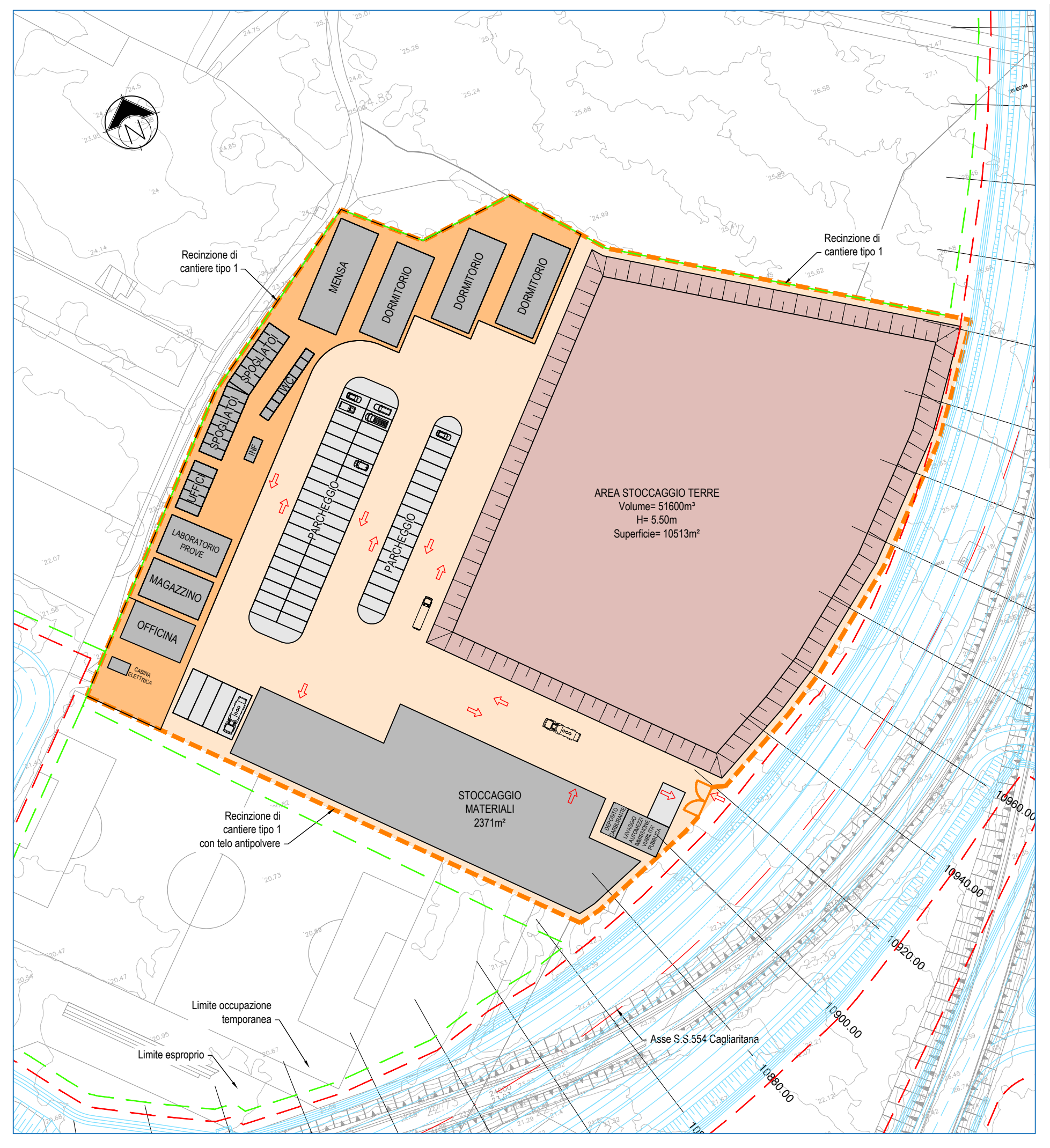
Disposizione delle recinzioni di cantiere lungo linea
 Per la circolazione e la tipologia delle recinzioni lungo linea nei rimanenti tratti, si prevede quanto segue:
 Le recinzioni esterne (perimetrali alle aree occupate), saranno di norma realizzate h 2 metri, con montanti in lignocollato infissi nel terreno, rete elettrosaldata con rete in polietilene rossa argilla. Se nei pressi di pubblica via si adotta la segnaletica luminosa.
 Lungo linea, saranno realizzati tratti di recinzioni di generale per i vershi di accesso con topologia Keller (metalliche h 2 metri). Nei siti maggiormente esposti al traffico in particolare in corrispondenza alla rotazione dei cantieri, si potrà di direzione strada (ovvero presenza di cantieri) si prevede l'impiego di cantiere tipo new jersey in c.a.
 Internamente al cantiere, ai bochi (distanza di base minima un metro anche in caso di rappresentazioni grafiche non congruenti) degli asse "aggiungibili" da mezzi in movimento in superficie, con la sola esclusione dei vershi di accesso al fondo scavo, si prevede l'impiego di posizionamento di new jersey in c.a.
 Tutti i vershi saranno impegnati nel cantiere saranno da rendere solidi di un solo lato.
Sono previsti i seguenti tipi di recinzioni:
 Tipo 1: Rete PE arancione con montanti in legno/acciaio infissi nel terreno e rete elettrosaldata.
 Tipo 2: Transenne mobili tipo Keller.
 Tipo 3: New Jersey in cls pvc sovrastuttura e rete in pic arancione e montanti in acciaio.
 Tipo 4: New Jersey in cls.
 Le aree di cantiere sono in ottemperanza ai documenti a base di gara sono:
 - Cantieri Base
 - Cantieri Operativi
 In particolare sono presenti, nei CANTIERI BASE, le strutture e degli impianti che vengono di seguito indicati:
 - localit  per la Direzione del cantiere e per la Direzione Lavori;
 - mensa;
 - zona spogliatoi ed alloggi miste;
 - servizi igienici;
 - infermeria;
 - officina per la manutenzione, la riparazione dei mezzi d'opera e di cantiere, il lavaggio dei mezzi stessi e lo stoccaggio degli olii esausti e delle batterie;
 - zona per lo stoccaggio dei rifiuti assemblati agli urbani;
 - buca per smogio automezzi;
 - fossa settica;
 - deposito carburante e pompa di distribuzione;
 - impianto di bettonaggio per il confezionamento del calcestruzzo;
 - magazzino;
 - centrale termica;
 - impianto elettrico;
 - impianto idrico;
 - rete di raccolta acque meteoriche e di scolo per i piazzali e la viabilit  interna;
 - impianto telefonico;
 - impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;
 - tam-bac;
 - gruppo elettrogeno;
 - parcheggio delle autovetture e zona per il ricovero dei mezzi di cantiere;
 - guaianti;
 - area per lo stoccaggio temporaneo
 Le aree di cantiere operativi sono caratterizzate dalla presenza di zone destinate alle diverse attivit  operative previste e che ospitano le attrezzature necessarie allo sviluppo dei lavori.
 Nei cantieri operativi, in ogni caso, saranno presenti tutti i servizi necessari allo svolgimento delle attivit  previste, oltre alle attrezzature di primo soccorso.
 Il fabbisogno di acqua industriale e la potenza elettrica impegnata sono funzione delle dimensioni dei cantieri e delle lavorazioni in essi previste.
 La preparazione dell'area in corrispondenza del quivite e prevista la realizzazione delle aree di cantiere, nonch  delle relative piste di accesso (con variazioni in funzione delle attivit  locali da supportare), assai differenziate con le seguenti modalit :
 - scollato del terreno vegetale, con relativa rimozione e accatastamento o sui bordi dell'area per creare una barriera visiva ed anturto;
 - formazioni di piazzali con materiali inertil trattamento delle zone maggiormente soggette a traffico mediante pavimentazione ecologica tipo SoilSement;
 - delimitazione dell'area con recinzioni;
 - realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e di difesa dalle scariche atmosferiche, impianto di illuminazione esterna, rete acqua potabile ed industriale, fognatura, telefoni, gas, ecc.) e dei relativi impianti;
 - costruzione dei basamenti per gli impianti ed i basamenti;
 - montaggio dei capannoni prefabbricati e degli impianti
Particolare attenzione sar  fornita alla misura per la mitigazione degli impatti nella fase di realizzazione delle opere: i lavoratori e le attivit  che potrebbero determinare l'alterazione della qualit  delle acque superficiali e sotterranee riguardano in particolare:
 - il drenaggio delle acque e trattamento delle acque reflue;
 - lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti;
 - lo stoccaggio delle sostanze pericolose;
 - il deposito del carburante;
 - la manutenzione dei macchinari di cantiere;
 - la movimentazione dei materiali;
 - la presenza dei bagni ed degli alloggi;
 - il verificarsi di incendi in sito, in questo caso, scattano anche le procedure previste dal Piano di Intervento per le emergenze di inquinamento, di cui l'impresa appaltatrice si deve dotare
 In particolare in ottemperanza alle previsioni di gara si prevede:
 - Acque di piazze (Base e centrale parte logistica) i piazzali del cantiere e la area di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotate di una regimazione idraulica, che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine prodotta e provenienti dall'area di cantiere (per la area di parcheggio e di officine e previsto il trattamento con dissolvente)
 - Acque di officine provenienti dal lavaggio dei mezzi meccanici e dai piazzali dell'officina, che sono ricche di idrocarburi ed oli, venendo di sedimenti liquidi. Questi particolari fluidi vanno sottoposti ad un ciclo di dissolvente, prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale. I residui del processo di dissolvente devono essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata
 - Acque di lavaggio delle lavorazioni, provenienti dal lavaggio delle botti per i trasporti di conglomerati cementizi e grout-beton, sono immesse nell'impianto di trattamento generale
 - Acque provenienti dagli scarichi di tipo civile: immesse in fosse settiche a tenuta che verranno sgrugate periodicamente
 Alle opere di preventivo trattamento di inquinamento diffuso, saranno realizzate delle reti di captazione, drenaggio ed impermeabilizzazione temporanea, soprattutto in corrispondenza dei punti di deposito carburanti o di stoccaggio di sostanze inquinanti, finalizzate ad evitare che a ventricoli eventuali episodi di contaminazione, nel caso di sversamenti accidentali.
 Riduzione delle eventuali interferenze con le acque superficiali che potrebbero essere determinate dalle lavorazioni da effettuare nei pressi delle live dei corsi d'acqua, si provveder  all'infittimento parziale provvisorio ed alla regimazione di parte del corso d'acqua interessato.
 Per quanto concerne gli interessi che saranno previsti per il trattamento delle acque di scarico, questi saranno individuati in funzione delle loro origini. In particolare, le acque di scarico prodotte durante la fase di getto del calcestruzzo occorrente per la realizzazione di opere d'arte (pilati, pilastri, spalle, piloni, scartieri e tombi), nonch  quelle derivanti dal lavaggio degli aggregati, verranno raccolte in apposite vasche ed o fosse impermeabili (anche con dei semplici teli in materiale plastico), che saranno prelevate nelle immediate adiacenze delle opere da realizzare.
 Le acque di supero verranno quindi opportunamente fatte decantare, allo scopo di consentire la sedimentazione delle sostanze inquinanti ed il successivo deflusso nell'ambiente.
 Per quanto riguarda, infine, l'aumento dei processi di erosione e trasporto solido indotto dall'impermeabilizzazione di aree pi  o meno vaste dovute alla localizzazione dei siti di cantiere e delle aree di lavorazione, si attende come questo fenomeno determina l'aumento di quantit  delle acque che, in caso di eventi meteorici, raccoltano verso i corsi idrici naturali, con concentrazione di deflusso.
 A tale proposito, al fine di evitare l'alterazione del deflusso delle acque di ruscellamento,   prevista la realizzazione di un opportuno impianto di raccolta e drenaggio, adeguatamente dimensionato in modo da rilevare il flusso delle acque, consentendo il deposito dei detriti.
 Il suddetto sistema sar  in grado di far defluire le acque, con particolare riferimento a quelle di prima pioggia, verso il dissolvente e, quindi, nella vasca di raccolta, per entrare,   previsto lo smaltimento periodico dei residui, che verranno allontanati verso discarica autorizzata.
Mitigazione dell'inquinamento acustico:
 In ottemperanza alle previsioni di gara allo scopo di contenere gli incrementi degli attuali livelli sonori in corrispondenza dei reattori localizzati nei pressi delle aree di lavorazione ed lungo le rotte di cantiere, saranno previsti delle modalit  specifiche e personalizzate finalizzate al contenimento delle emissioni sonore.
 In particolare, allo scopo di limitare la rumorosit  delle macchine e dei cicli di lavorazione, nella fase di realizzazione delle opere i seguenti provvedimenti saranno adottati:
 - Corretta scelta delle macchine e delle attrezzature da utilizzare; attivit :
 - la selezione di macchinari omologati, in conformit  alle direttive comunitarie e nazionali;
 - l'impiego di macchinari per il movimento di terra ed operano a gemme, piuttosto che a cingoli;
 - l'installazione di silenziatori sugli scarichi;
 - l'utilizzo di impianti fissi / mobili schermati;
 - l'uso di gruppi elettrogeni e compressori azionati da motori lubrificati;
 - l'uso di paranebbia / fossoacustici mobili, da disporre opportunamente secondo le direttive di interferenza con i reattori presenti.



CANTIERE C4
scala 1:1000
 POSIZIONE: da Prog. 7280.00 a Prog. 7440.00
 SUPERFICIE: 10230m²
 DOTAZIONE:
 - Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4m con bagno (1lav+1wc)-n.2
 - WC chimico -n.2
 - Ufficio dim. 5.1x2.4x2.4 -n.2
 - Parcheggio in asfalto -357m²
 - Vasca di raccolta acqua -n.1
 - Dissolvente -n.1
 - Impianto lavaggio automezzi -n.1
 - Stoccaggio Materiali sup. 1785m²
 - Stoccaggio Terre vol. 1615m³



CANTIERE C5
scala 1:1000
 POSIZIONE: da Prog. 8640.00 a Prog. 8840.00
 SUPERFICIE: 12688m²
 DOTAZIONE:
 - Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4m con bagno (1lav+1wc)-n.2
 - WC chimico -n.2
 - Ufficio dim. 5.1x2.4x2.4 -n.2
 - Parcheggio in asfalto -462m²
 - Vasca di raccolta acqua -n.1
 - Dissolvente -n.1
 - Impianto lavaggio automezzi -n.1
 - Stoccaggio Materiali sup. 1165m²
 - Impianto di bettonaggio -n.1



CANTIERE C6
scala 1:1000
 POSIZIONE: da Prog. 10860.00 a Prog. 11060.00
 SUPERFICIE: 24488m²
 DOTAZIONE:
 - Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4m con bagno (1lav+1wc)-n.14
 - WC chimico -n.7
 - Ufficio dim. 5.1x2.4x2.4 -n.5
 - Parcheggio in asfalto -1389m²
 - Vasca di raccolta acqua -n.1
 - Dissolvente -n.1
 - Impianto lavaggio automezzi -n.1
 - Deposito carburante sup. 32m²
 - Stoccaggio Materiali sup. 2371m²
 - Stoccaggio Terre vol. 51600m³
 - Officina dim. 15x42.5 -n.1
 - Magazzino dim. 16x10x2.5m -n.1
 - Laboratorio prove dim. 16x10x2.5m -n.1
 - Mensa dim. 27x10x2.5m -n.1
 - Infermeria dim. 6x2.5x2.5m -n.1
 - Dormitorio dim. 24x10x2.5m -n.3
 - Fossa settica -n.1

Anas SpA
 Direzione Centrale Progettazione
CUP: P262000430001 CIG: 6524948668

GARA CA 08/15 - NUOVA SS 554 CAGLIARITANA
 ADEGUAMENTO DELL'ASSE ATTREZZATO URBANO ED ELIMINAZIONE DELLE INTERSEZIONI A RASO DAL KM 1+500 AL KM 11+850

PROGETTO DEFINITIVO
ASSE STRADALE PRINCIPALE CANTIERIZZAZIONE
 ELABORATI GENERALI
 Planimetria cantierizzazione lotto II con viabilit , ubicazione e layout cantieri

CODICE PROGETTO	CODICE ELABORATO	SCALA	DATA
progetto	liv. numero campo 1 campo 2 campo 3 campo 4 rev		
DPCA06	D 1501 T00	CAN	PP02 B 1:5000 30/11/2019

CONCORRENTE:
ASTALDI

PROGETTISTA INDICATO COSTITUENDO R.T.P.
 Capogruppo Mandataria R.T.P. **ASTALDI** Mandante **ING. FRANCESCA LEO**
 Responsabile dell'integrazione fra le prestazioni specialistiche **Ing. Paolo Cucino**
 Responsabile elaborato **Ing. Paolo Cucino**